

**TETANIA PUERPERALE
(ECLAMPSIA)**

Evento patologico acuto e grave indotto da una ipocalcemia con leggero turbamento del sensorio

COMPARSA

- 90% durante l'allattamento
- 10% durante la gravidanza
- colpite razze di piccola taglia
- numero parti e numero cuccioli secondario

EZIOLOGIA

- perdita di calcio nel latte (calcio < 7mg/dl)
- subatrofia paratiroidi (alimentare)
- calcio legato/calcio ionizzato
- alcalosi sistemica secondaria a iperventilazione da distocia (> calcio legato)

SINTOMATOLOGIA

Cagne di piccola taglia entro 21 gg di lattazione

Prima fase:

- nervosismo
- irrequietezza
- respiro affannoso
- gemiti

SINTOMATOLOGIA

Seconda fase:

- ptialismo
- andatura rigida
- atassia
- dolorabilità al movimento

SINTOMATOLOGIA

Terza fase:

- manifestazioni tetaniche/spasmi muscolari tonico-clonici/fascicolazioni
- incapacità di stazione quadrupedale
- iperpiressia
- tachicardia
- miosi
- crisi convulsive
- COSCIENTE

SINTOMATOLOGIA

Quarta fase:

- prostrazione termica $> 42^{\circ}$
- edema cerebrale
- depressione respiratoria
- morte

Le risposte diverse all'ipocalcemia della cagna e della bovina sono dovute a differenze funzionali a livello di giunzione neuro-muscolare: l'ipocalcemia blocca il rilascio di acetilcolina e quindi la trasmissione dell'impulso nervoso attraverso la giunzione neuro-muscolare nella vacca, portando a una paresi muscolare flaccida; la cagna sembra avere un margine di sicurezza maggiore nella trasmissione neuro-muscolare per il fatto che il potenziale della placca motrice supera la soglia di scarica, quindi viene mantenuto il binomio eccitazione-secrezione nella cagna con ipocalcemia. Le manifestazioni tetaniche sono il risultato di scariche ripetitive e spontanee delle fibre nervose motrici; per effetto di una diminuita stabilità di membrana data dalla carenza di calcio, la membrana nervosa diviene più permeabile agli ioni e sono sufficienti stimoli di scarsa intensità per depolarizzarla (McDonald's, 1975).

DIAGNOSI

- sintomatologia neurologica in cagna in lattazione
- calcemia tra 5-7 mg/dl
- terapia ex adiuvantibus
- ipoglicemia

TERAPIA

- gluconato di calcio/cloruro di calcio 0,5-1,5 ml/kg p.v. o 50-150 mg/kg p.v. infusione lenta (10-30 min)
- monitoraggio cardiaco
- cataplasmi freddi (< T° moderato)

TERAPIA DI MANTENIMENTO

- calcio s.c. tre volte al dì
- calcio per os (gluconato o carbonato 250 mg/8h per 10kg p.v. sino a fine lattazione)
- svezzamento precoce
- alternare la poppata (allontanamento definitivo in caso di recidiva)

INSUCCESSO TERAPIA

- glucosate 2-15 ml di destrosio al 50%
- benzodiazepine
- mannitolo e glicocorticoidi (edema cerebrale)



PRE TERAPIA



POST CALCIO



POST BENZODIAZEPINE


